

A TORINO

Il centro sociale prepara i botti per Capodanno: «È resistenza»

■ A Torino gli antagonisti preparano un Capodanno col botto: gli attivisti del centro sociale Askatasuna (nella foto) hanno organizzato una sfilata tra le vie cittadine per «dare un segnale di resistenza». Ma c'è chi teme che l'adunata diventi il pretesto per nuove violenze.

Nelle locandine dell'evento, del resto, gli antagonisti attribuiscono connotazioni politiche all'evento. «Ripren-

diamoci le strade. Daremo un segnale di resistenza». Il ritrovo è alle 23, poi via alla parata. La preoccupazione però è che, tra musiche e slogan, si facciano spazio anche gli scalmanati dell'ultrasinistra. Il questore Vincenzo Ciarambino rassicura: «Siamo stati regolarmente preavvisati, è un percorso non impattante».

Ma la percezione dei poliziotti sul campo è diversa. «La nostra presenza sarà massiccia,

non ci si può fidare: questi preannunciano una cosa e ne fanno un'altra», dice Antonio Perna del **sindacato di polizia Sap**.

Di recente la Cassazione ha scritto che tra gli attivisti di Askatasuna ce ne sono alcuni che coltivano propositi di «lotta armata». Chissà se al Capodanno dei «compagni» ci saranno pure loro.

Marco Leardi



Peso:10%